

IMMOBILIARI

Servizi, non balzelli

In riferimento alla lettera pubblicata il 21 febbraio, dal titolo «Agenzie immobiliari - Il balzello del 3 per cento», vorrei precisare quanto segue. Primo: esiste libertà di scelta da parte di ogni consumatore di accedere ai servizi delle agenzie immobiliari. Chi si rivolge però a un agente immobiliare ritiene di avere più probabilità e più efficienza nel raggiungimento dell'obiettivo.

Secondo: le provvigioni — che sono definite da un'istituzione *super partes* quale l'Unità di regolazione del mercato della Camera di commercio — hanno entità differenziate a seconda dei servizi erogati.

Dunque, possiamo dire che va tutto perfettamente bene? Anche se la figura dell'agente immobiliare oggi è molto cambiata, grazie all'innalzamento del livello culturale della categoria e ai nuovi obblighi e restrizioni introdotti con la legge 57/01, occorre in tutta onestà riconoscere che permangono nella categoria soggetti che hanno beneficiato di un accesso indiscriminato all'esercizio della professione, se non veri e propri abusivi.

Il sentimento negativo del consumatore, per fortuna, è giustificato solo limitatamente a poche casistiche, quindi ingiustamente imputabile a tutta la categoria.

Mauro Danielli
Presidente Fimma Milano